

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

63.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 LUGLIO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE OSCAR MAMMI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
ALBERINI ed altri: Aumento del contributo a favore della casa di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano (2441)	727
PRESIDENTE	727, 728, 729
BALESTRACCI NELLO	728
GUALANDI ENRICO	729
SCARAMUCCI GUAITINI ALBA, <i>Relatore</i>	728
SERVELLO FRANCESCO	728

La seduta comincia alle 9,30.

ERNESTA BELUSSI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge Alberini ed altri: Aumento del contributo a favore della casa di riposo per musicisti « Fondazione Giuseppe Verdi » di Milano (2441).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge Alberini ed altri: « Aumento del contributo a favore della casa di riposo per musicisti " Fondazione Giuseppe Verdi " di Milano ».

Sul nuovo testo della proposta di legge in esame, a firma degli onorevoli Samese, Balestracci, Scaramucci, Zolla, Gualandi e Servello, non c'è ancora pervenuto il parere della V Commissione bilancio.

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1982

Ricordo, inoltre, che la suddetta Commissione non ha modificato il parere precedentemente espresso sull'originaria proposta in esame.

ALBA SCARAMUCCI GUAITINI, *Relatore*. Invito i colleghi a riflettere sul modo in cui si intende procedere, poiché la esigenza emersa nel dibattito precedente è stata quella dell'urgenza, considerato che la proposta in esame è stata presentata più di un mese fa e soprattutto che la situazione finanziaria della Casa di riposo per musicisti « Giuseppe Verdi » è particolarmente grave. La fondazione è sorta da un atto di donazione, da un lascito di Giuseppe Verdi, e quindi anche per ossequio alla volontà del fondatore credo si imponga l'urgenza dell'approvazione di questo provvedimento. So che il parere espresso dalla Commissione bilancio non è del tutto chiaro, ma già nell'ambito del dibattito svoltosi la scorsa settimana, alcuni colleghi, ed io stessa, mettemmo in evidenza che l'articolo 1, specificando che il contributo ha decorrenza dal 1° gennaio 1981, può anche lasciare intendere di aver valore anche per gli anni successivi. Invito i colleghi ad una valutazione, tenendo presente, comunque, l'urgenza del provvedimento e la necessità, quindi, di andare alla sua approvazione prima della chiusura per le vacanze estive.

NELLO BALESTRACCI. Ricordo che la volta precedente la Commissione aveva ritenuto opportuno che la V Commissione bilancio rivedesse il proprio parere, perché in caso contrario, l'anno prossimo ci saremmo trovati nella condizione di dover nuovamente presentare il provvedimento in esame. Resta comunque il fatto che essa non ha ancora espresso parere sul nuovo testo redatto, quello comprendente anche la casa di riposo per artisti drammatici italiani « Lyda Borelli » di Bologna. Se la Commissione bilancio non dovesse esprimere il proprio parere entro tempi brevi, insorgerebbero senz'altro difficoltà, ma credo che ciò sia superabile grazie ad un passo della presi-

denza di questa Commissione. Ritengo, infatti, che per martedì prossimo potremo essere in possesso di quel parere sul nuovo testo della proposta di legge, così da poter definitivamente approvarla nella giornata di giovedì.

PRESIDENTE. Sono disposto a fare presente al presidente della Commissione bilancio l'urgenza — pur nella dimensione della spesa, che certamente non è ingentissima — di farci pervenire il parere su questa proposta di legge ed anche sugli articoli che avevamo riformulato per quanto riguardava la casa di riposo artisti drammatici.

Desidero ricordare che, da un punto di vista interpretativo letterale ma anche logico, a decorrere dal 1° gennaio 1981 è corrisposto un ulteriore contributo di 200 milioni di lire, e che, pertanto, non vi è dubbio che la legge prevede analogo contributo anche per gli anni successivi al 1981.

In realtà la formulazione relativa alla corresponsione dei 200 milioni di lire ha un senso se sopravvive il secondo comma dell'articolo 1; altrimenti si dovrebbe usare la seguente dizione: « La copertura dell'onere derivante dalla presente legge per l'anno 1981... » senza che vi sia bisogno di aggiungere le parole: « valutata in 200 milioni ».

Non vi è dubbio che la legge prevede uno stanziamento analogo anche per il 1982, salvo copertura che, per i tempi di approvazione di questa legge rispetto a quelli di approvazione della legge sul bilancio di previsione, non è prevista.

Pertanto pregheremo la Commissione bilancio di darci il parere entro martedì pomeriggio, e convocheremo la Commissione per mercoledì mattina.

FRANCESCO SERVELLO. Concordo con lei, signor presidente, sottolineando per parte mia il fatto che la Commissione bilancio non si può sottrarre al suo dovere. In questo caso essa si è trovata di fronte ad una nuova proposta di legge formulata con un articolato interamente sostitutivo

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1982

di quello originario, e pertanto non può non formulare il parere sul nuovo testo disattendendolo.

Mi sembra, quindi, che si debba fare un passo nei confronti dei componenti il comitato pareri della Commissione bilancio perché esso si pronunci su questo testo che elimina quei dubbi i quali erano sorti circa il primo parere per quanto riguarda la lettera e lo spirito del primo capoverso della proposta di legge.

Per parte mia mi riservo di fare gli opportuni passi perché la richiesta del parere non venga ulteriormente disattesa.

PRESIDENTE. Interverrò anche per le vie brevi presso il presidente della Commissione bilancio. Sarei grato ai colleghi della Commissione se essi ponessero

ai loro rispettivi colleghi di gruppo della Commissione bilancio questo problema.

ENRICO GUALANDI. Noi abbiamo sollecitato i nostri colleghi di gruppo presso quella Commissione.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,40.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO